



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103980>

TITOLO DEL PROGETTO:
CONNETTIAMOCI AL MMAB: CULTURA IN PRIMO PIANO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale
Area di intervento: Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è "Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria in ambito culturale attraverso la conoscenza diffusa sul patrimonio storico-artistico del territorio". Per raggiungerlo ciò che si propone di fare, è di far emergere, con un lavoro costante e mirato sui contenuti e sulle immagini e su come possono essere veicolati alla cittadinanza, la ricchezza del territorio che si esprime da un lato attraverso la valorizzazione della sua storia e quindi la sua riscoperta (dalla memoria della deportazione nei campi di concentramento dell'8 marzo 1944, alla storia dei Medici e della vicina Firenze e quindi della maestosa villa medicea dell'Ambrogiana, dalla ceramica, alla biblioteca e al patrimonio video e documentario), dall'altro attraverso un costante lavoro di costruzione di legami e relazioni sociali possibile solo se l'amministrazione avvia percorsi di informazione, vicinanza e reale coinvolgimento della cittadinanza nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale.

A questo proposito, "Connettiamoci al MMAB: cultura in primo piano", contribuisce alla piena realizzazione del programma "EDUCAZIONE DIFFUSA" inserendosi coerentemente nell'Ambito di Azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", perché punta alla valorizzazione e al miglioramento della fruibilità dei beni e delle attività artistiche e culturali di cui è titolare l'ente attuatore, attraverso attività di promozione e diffusione che utilizzino anche il web e i social network, attraverso il monitoraggio della conoscenza che i giovani hanno del proprio territorio, e attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali e degli artisti contemporanei.

Concorre al raggiungimento dell'obiettivo dell'Agenda 2030 prescelto "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", dato che prevede attività di diffusione della conoscenza tra i cittadini dei beni storici, artistici e culturali, puntando a costituire opportunità di apprendimento per tutti che contribuiscono a rendere la comunità maggiormente inclusiva e consapevole della propria identità.

AREA DI BISOGNO	OBIETTIVO	INDICATORI	Ex ante	Ex post
-----------------	-----------	------------	---------	---------

<p>Necessità di ampliare la conoscenza sul patrimonio storico/artistico del territorio, in qualità di elementi fondanti dell'identità territoriale</p>	<p>Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria in ambito culturale attraverso la conoscenza diffusa sul patrimonio storico-artistico del territorio</p>	<p>- numero dei followers delle pagine Facebook del Museo della Ceramica e del MMAB; - numero dei visitatori del blog del MMAB; - numero delle aperture delle newsletter inviate dal MMAB attraverso la piattaforma "Informabene"; - numero di visitatori del Museo della Ceramica; - numero di visitatori delle mostre temporanee organizzate o patrocinate dal Comune di Montelupo numero followers profilo instagram</p>	<p>8.136 11.258 8.500 11.000 4.500 400</p>	<p>aumento del 35% dei followers aumento del 35% dei visitatori aumento del 35% delle aperture delle newsletter aumento del 20% dei visitatori aumento del 20% dei visitatori delle mostre temporanee aumento del 20% dei followers</p>
<p>Necessità di sviluppare il senso di appartenenza dei cittadini verso i beni e le istituzioni del territorio</p>		<p>- numero di persone che effettuano donazioni nell'ambito dell'Art Bonus; - numero di giovani coinvolti attraverso le azioni dedicate e gli eventi e iniziative progettuali; - presenze annuali al MMAB di persone di età compresa fra i 14 e i 30 anni; - numero annuale di partecipanti ad eventi o iniziative organizzati sul territorio comunale e espressamente rivolti a bambini;</p>	<p>10 50 5.000 600</p>	<p>Almeno 30 persone che effettuano donazioni almeno 100 giovani coinvolti aumento del 20% di persone di età compresa fra i 14 e i 30 anni almeno 700 presenze</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari saranno prima di tutto inseriti nei locali del MMAB per conoscere a fondo le attività e il funzionamento del luogo, inteso sia come aggregatore sociale per i tanti giovani che qui vengono a studiare, sia come produzione e rielaborazione di contenuti di tipo culturale, artistico, storico e turistico. Sperimenteranno direttamente le peculiarità della comunicazione culturale, con tutti i mezzi che il MMAB utilizza abitualmente. Una volta acquisite le necessarie conoscenze e competenze specifiche, i volontari si occuperanno della progettazione sui social media e sui siti web istituzionali delle rubriche ideate e descritte nelle attività, lavorando su immagini, grafica, testi e coordinamento con gli altri

volontari e con il personale del comune all'interno del piano editoriale.

Fase 1

Costituire e alimentare una comunità virtuale a partire dai social network relativa all'area culturale montelupina

Attività e ruolo previsto per gli operatori Volontari: gli operatori volontari avranno il compito di, a partire dalla riorganizzazione del materiale video, fotografico e descrittivo a disposizione dell'amministrazione e in possesso di Fondazione Museo Montelupo Onlus, di creare un archivio di qualità e risoluzione adeguata all'utilizzo sul web, e che possa essere il punto di partenza per ideare e realizzare i video e le campagne specifiche di comunicazione previste dal progetto. Nello specifico, in collaborazione con i partner del progetto Promocultura e ICHNOS: Archeologia, Ambiente e sperimentazione, l'OLP e le risorse umane di riferimento, gli operatori volontari in servizio progetteranno e cureranno campagne di comunicazione specifiche sull'arte, la storia e la cultura del territorio (dalla rubrica #simolartedioggi, la campagna #ioscrivo, #archeologiaMontelupo, #cosacitroviinme), ideeranno e pianificheranno nuove campagne specifiche, riorganizzeranno, aggiorneranno e implementeranno i contenuti del multisite ceramico del territorio, conosceranno ed intervisteranno i curatori delle mostre di arte contemporanea programmate per il loro periodo di servizio. Tenere attiva e aggiornata la "comunità virtuale", e quindi i siti e i canali social dell'amministrazione, comprende molte attività che impegneranno la maggior parte del tempo dei volontari in servizio, che potranno così anche portare nuove modalità e nuovi punti di vista all'amministrazione stessa.

Fase 2

Aumentare le donazioni per la valorizzazione dei beni artistici, storici e culturali presenti sul territorio montelupino attraverso il meccanismo dell'Art Bonus

Attività e ruolo previsto per gli operatori volontari: nell'ottica di promuovere e valorizzare il meccanismo dell'Art Bonus, che prevede la possibilità di fare donazioni per la cura, la manutenzione e la ristrutturazione di edifici di interesse artistico, storico e culturale, gli operatori volontari collaboreranno, grazie anche alla collaborazione con Pro Loco Montelupo Fiorentino, all'organizzazione delle visite guidate agli edifici compresi nel progetto Art Bonus nelle giornate "openday" individuate e organizzate dall'amministrazione. Nello specifico le visite riguarderanno le cappelle dell'Orto dei padri Alcantarini alla villa Ambrogiana, la cappella della villa Mannelli a Fibbiana, la cappella vecchia di San Michele a Luciano. In preparazione degli Openday cureranno inoltre la grafica e i contenuti degli opuscoli illustrativi del progetto Art Bonus, che verranno promossi anche attraverso web e canali social.

Fase 3

Aumentare la conoscenza delle opere d'arte contemporanea presenti a Montelupo in via temporanea o definitiva

Attività e ruolo previsto per gli operatori volontari. Gli operatori volontari in servizio, dopo aver conosciuto le opere presenti sul territorio e i soggetti che collaborano con l'amministrazione per l'organizzazione di mostre di arte contemporanea temporanee, collaboreranno all'organizzazione di visite guidate specifiche relativamente alle opere permanenti presenti sul territorio, collaboreranno all'organizzazione di visite alle mostre di arte contemporanea in via temporanea che verranno organizzate nel periodo di servizio e cureranno la predisposizione di schede specifiche per ognuna delle opere presenti sul territorio. In virtù di una sempre maggiore richiesta di spazi per la valorizzazione della street art, supporteranno l'amministrazione nell'individuazione di spazi e modalità attraverso i quali promuovere nuove e diverse aree dedicate alla street art sul territorio.

Fase 4

Aumentare la consapevolezza nella cittadinanza e nei turisti della lunga storia della produzione di

ceramica montelupina, dal Rinascimento al Novecento, ad oggi;

Attività e ruolo previsto per gli operatori volontari: gli operatori volontari, una volta conosciute le specificità del comune di Montelupo Fiorentino relativamente alla produzione ceramica, ideeranno e creeranno una specifica rubrica dedicata agli artisti e artigiani locali, che saranno da loro intervistati, al fine di mettere in risalto e valorizzare le singole specificità di produzione. Per rendere più fruibili le informazioni e le specificità per la cittadinanza e per i turisti, gli operatori volontari, grazie anche alla collaborazione con COLOROBIA Italia, creeranno un'indicizzazione delle schede descrittive e delle immagini dei pezzi di ceramiche contenuti nei depositi e in mostra all'interno delle esposizioni permanenti del territorio di Montelupo Fiorentino. Tutto questo sarà poi adeguato ai canali web affinché possa essere maggiormente fruibile dalla cittadinanza e dai turisti.

Fase 5

Facilitare la partecipazione dei giovani di Montelupo alle attività culturali che si svolgono sul territorio e ai processi decisionali che li riguardano

Attività e ruolo previsto per gli operatori volontari: gli operatori volontari, grazie alla collaborazione di Indaco Cooperativa Sociale - ente gestore del centro giovani comunale - e all'istituto comprensivo statale Baccio da Montelupo, si occuperanno della diffusione e della somministrazione di questionari specificamente rivolto ai giovani del territorio al fine di capire con loro e a partire da loro quali sono le loro necessità e cosa vorrebbero trovare nel loro territorio di riferimento. Si occuperanno quindi della redazione di un report illustrativo dei dati e delle indicazioni emerse. Parallelamente si avvierà la predisposizione di un progetto diradico specificamente rivolto agli studenti dell'Istituto Baccio da Montelupo volto a promuovere l'arte, la storia e la cultura della ceramica montelupina.

Si prevede per gli operatori volontari la possibilità di realizzare le attività da remoto nel limite massimo del 30% delle ore previste. Sarà cura dell'ente mettere gli operatori volontari in condizione di poter svolgere le attività da remoto mettendo a disposizione ulteriori strumenti di lavoro.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103980>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **6** (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, in particolare modo in relazione alle attività previste per l'apertura degli sportelli e per le visite sul territorio
- Disponibilità a spostamenti fuori sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Possibilità di svolgere la formazione nelle giornate di sabato

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

-Percorso di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 13/2013 – ARTI - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

- Attestato specifico Emit Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(complessive)**

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

<ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice penale • codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore patrimonio storico, artistico e culturale – tutela e valorizzazione dei beni con particolare riguardo all'area di intervento indicata.</p> <p><u>Patrimonio storico, artistico e culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni • Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali • Focus sui contatti con l'utenza • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front</p>	<p>2 ore</p>

<p>office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B La comunicazione istituzionale in ambito culturale. La realtà specifica del Comune di Montelupo Fiorentino.</p>	
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione: storia della comunicazione istituzionale • La trasparenza nella Pubblica Amministrazione • I compiti comunicativi del Comune • Strumenti di ascolto e partecipazione a disposizione della cittadinanza • La comunicazione sistemica nell'istituzione locale • Strumenti di comunicazione cartacei e digitali nella comunicazione culturale. • Il primo passo: la costruzione di una banca dati • Il secondo passo: la rete dei referenti • Il terzo passo: l'aggiornamento • Gli strumenti del MMAB. La scrittura come elemento base nella struttura dei contenuti. • Esempi di comunicazione prodotta dal Comune per la promozione di eventi al MMAB • Esempi di comunicazione prodotta dal Comune per la valorizzazione della villa Medicea dell'Ambrogiana • Esempi di ideazione per eventi culturali rivolti alla comunità locale • case studies: i siti delle biblioteche, dei musei e dei centri culturali più interessanti • Formazione on the job: esercitazioni pratiche sulla gestione della comunicazione faccia a faccia nell'accoglienza dei turisti e dei cittadini. 	<p>Ore 12</p>
<p>Modulo C C'è pagina e pagina: organizzazione e trasformazione dei contenuti.</p>	
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Storia in tante storie: come si lavora un contenuto per veicolarlo a pubblici differenziati • La Storia in tante storie: come si adatta lo stesso contenuto ai diversi strumenti di comunicazione • Esercitazioni pratiche di scrittura: <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione • la sintesi • la restituzione • la trasformazione • la declinazione • Esempi di rubriche in un blog culturale 	<p>Ore 8</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di promozione della lettura • Tecniche di promozione del territorio • Le sinergie tra gli attori presenti in un territorio • Più unico che raro: il progetto culturale nella sua unicità <p>Formazione on the job: esercitazioni pratiche nella stesura di articoli per il blog del MMAB, per il multisite di promozione territoriale e programmazione social di contenuti inerenti la cultura, il turismo, l'arte e la storia</p>	
Modulo D Per fare un paese ci vuole una storia: la comunità di Montelupo	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivo del modulo sarà quello di fornire ai volontari una conoscenza approfondita delle politiche culturali del Comune di Montelupo, partendo dalla conoscenza del luogo stesso del MMAB, dalle sue caratteristiche specifiche al fine di avviare una riflessione storica del percorso seguito dalle iniziative di carattere culturale dall'Unità d'Italia in poi: le trasformazioni del concetto di cittadinanza, partecipazione, cultura. Saranno evidenziate le cesure ed i mutamenti caratteristici non solo del comune di Montelupo ma inseriti in un contesto più ampio, nazionale e non solo.</p> <p>Sarà inoltre evidenziato il ruolo del MMAB e l'elaborazione concettuale che ha portato alla sua nascita.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali con utilizzo di video e materiale multimediale; conoscenza del territorio di Montelupo con possibilità di visite all'esterno. 	10
Modulo E Tutt'uno: Montelupo e la ceramica. Un paese e il suo prodotto tra arte, artigianato e nuove tecnologie.	
Contenuti	Ore
<p>Artigianato artistico, una tradizione di secoli; i Fanciullacci da Doccia a Montelupo; La ceramica cambia aspetto, l'influenza del design; la ceramica come prodotto innovativo, dall'argilla alle nanotecnologie</p> <p>lezione frontale, proiezione di filmati ed immagini, consultazione di documentazione, visita guidata al museo della ceramica, visita ad un laboratorio artigianale, visita alla scuola della ceramica.</p>	8
Modulo F L'unione fa la forza. La Fondazione Museo Montelupo: archeologia, ceramica rinascimentale e sviluppi contemporanei nel territorio montelupino.	
Contenuti	Ore
<p>Un territorio da sempre popolato, dai cacciatori villanoviani alle presenze romane. Montelupo, un centro di fabbrica del rinascimento. L'influenza iberica e lo sviluppo di un nuovo linguaggio decorativo. L'800 e la decadenza produttiva. Il XX secolo, nuovi imprenditori e nuovi mercati.</p> <p>lezione frontale, proiezione di filmati ed immagini, consultazione di documentazione, visita guidata al museo della ceramica, visita al Museo Archeologico, visita dei luoghi più significativi del territorio comunale ed in particolare alle opere "site specific", visita ad un laboratorio artigianale, visita alla scuola della ceramica.</p>	8
Modulo G Tutti in piazza! Organizzazione degli eventi.	
Contenuti	Ore
<p>-pianificazione, coordinamento e rendicontazione delle iniziative in luogo o aria pubblica</p> <p>- pianificazione e coordinamento manifestazioni culturali, enogastronomiche e artigianali.</p>	10
Modulo H Non solo ceramica: i beni culturali del territorio di Montelupo (la villa medicea dell'Ambrogiana).	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo consiste nel far conoscere i beni culturali presenti sul territorio del Comune di Montelupo Fiorentino, sia immobili che mobili, con una particolare attenzione alla Villa medicea dell'Ambrogiana, ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario, sulla quale l'Amministrazione comunale è impegnata in un'opera di valorizzazione che ha raggiunto importanti risultati nel 2019. Il modulo è articolato in lezioni frontali (6 ore) e in visite guidate (4 ore)</p>	10
<p>La formazione specifica sarà realizzata presso del Comune di Montelupo Fiorentino – Viale Centofiori, 34 e presso il Museo Della Ceramica – MMAB (Montelupo Museo Archivio Biblioteca) in Piazza Vittorio Veneto, 10.</p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EDUCAZIONE DIFFUSA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 24 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 21 ore collettive.

Le ore che verranno svolte tramite incontri collettivi saranno in rapporto di due tutor ogni gruppo di massimo 30 operatori volontari. Le classi non supereranno 30 unità complessive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

Tipologia attività	Ore
Attività collettive	1 incontro di 5 ore 2 incontri di 6 re ciascuno (12 ore)
Attività individuali	2 incontri di 2 ore ciascuno (4 ore)
Attività opzionale - openday	3 ore

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) potranno essere realizzate on line in modalità sincrona. Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

L'organizzazione del tutoraggio prevede:

Attività Obbligatorie

INCONTRI COLLETTIVI

Le attività saranno condotte da trainers esperti nella gestione di attività di animazione socioeducativa con strumenti e tecniche dell'Educazione Non Formale sia con giovani che con adulti (facilitazione del dialogo tra giovani e decision makers, conduzione di workshop e training). I trainers/youth workers guideranno il confronto sul processo di apprendimento sociale (social recognition) facilitando la riflessione con diversi strumenti e metodi dell'educazione non formale.

Il percorso di tutoraggio lavorerà sul documentare ed organizzare saperi, abilità, attitudini e valori espressi nelle attività, supportando la riflessione sull'autovalutazione e cercando di aiutare gli operatori volontari a trovare connessioni con altri contesti nei quali hanno messo o potrebbero mettere in campo le competenze acquisite.

Attività Obbligatorie

INCONTRI INDIVIDUALI

2 incontri di 2 ore ciascuno

Le attività saranno condotte in collaborazione con il Centro Per l'impiego di Empoli. Gli incontri individuali verteranno sull'analisi del percorso fatto e sulla compilazione di questionari di autovalutazione utili a verificare capacità e competenze acquisite, al fine della messa in atti del percorso di messa in trasparenza e di validazione delle competenze acquisite per il rilascio del libretto formativo.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente:

ATTIVITA' COLLETTIVE

- processo di apprendimento sociale (social recognition) facilitando la riflessione con diversi strumenti e metodi dell'educazione non formale.
- documentare ed organizzare saperi, abilità, attitudini e valori espressi nelle attività, supportando la riflessione sull'autovalutazione e cercando di aiutare gli operatori volontari a trovare connessioni con altri

contesti nei quali hanno messo o potrebbero mettere in campo le competenze acquisite

- autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare. Attraverso l'arte, il gioco di ruolo e il life design analizzeremo la realtà su cui costruire un futuro possibile. Dalle storie, sogni, professioni e vocazioni sarà avviato il percorso di autovalutazione delle skills attraverso metodologie di autoanalisi, e delle competenze chiave per l'Apprendimento Permanente, in particolare "imparare ad apprendere".

ATTIVITA' INDIVIDUALI

- funzioni principali del centro dell'impiego
- offerta formativa pubblica e privata del territorio;
- analisi delle 8 competenze chiave di cittadinanza
- Costruzione di curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante gli incontri individuali si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Dopo questi incontri sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

21.3) Attività opzionali

ATTIVITA' OPZIONALI

OPEN DAY

Contenuti: opportunità formative nazionale ed internazionali.

3 ore – Dall'Erasmus+ al territorio e viceversa: buone prassi di diffusione dei progetti europei e approfondimento sulle opportunità (Corsi di formazione, Scambi di Gioventù, KA2, KA3...)

Durante l'open day collettivo verrà inoltre presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso. Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSi e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.